

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Pennabilli.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta; Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Pesaro per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza dell'8 agosto 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località denominata « Le Ghenghe » nel comune di Pennabilli;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Pennabilli;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare lo aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, comprendente vasti prati erbosi naturale cornice del sovrastante antico abitato, costituisce un quadro naturale di rilevante importanza paesistica e, per la presenza di massi erratici e rocce tali da considerarsi singolarità geologiche, offre un panorama quanto mai interessante, godibile dalle pubbliche vie di accesso al paese; oltretutto, tale zona, immediatamente limitrofa a quella già vincolata con decreto ministeriale 6 aprile 1973 ed avente le stesse caratteristiche di quest'ultima, è un completamento logico e necessario della stessa;

Decreta:

La zona denominata « Le Ghenghe » sita nel territorio del comune di Pennabilli (Pesaro) ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: limite ovest esterno della zona già sottoposta a tutela con decreto ministeriale 6 aprile 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 dell'8 maggio 1973, a partire dall'incrocio con la via Casino del Vescovo (mappale 324) sino alla strada provinciale delle Ghenghe ad incontrare il confine ovest dei mappali 293, 292, strada vicinale del Padreterno sino all'incrocio con strada delle Ghenghe (braccio ovest) detta via delle Ghenghe sino alla strada privata che congiunge via delle Ghenghe con la strada provinciale, strada provinciale sino a raggiungere via Casino del Vescovo, all'incrocio con la via che va alla Cappellona, attraverso la linea retta che congiunge l'inizio della curva della strada provinciale con il predetto incrocio (linea che interessa il mappale 324).

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pesaro.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ancona curerà che il comune di Pennabilli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 27 settembre 1977

p. Il Ministro: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI PESARO

Estratto del verbale n. 50

L'anno 1975 ed il giorno 8 agosto, regolarmente convocata dal presidente si è riunita alle ore 9 presso la sede dell'amministrazione provinciale di Pesaro la commissione per la tutela delle bellezze naturali per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento, sul seguente ordine del giorno:

1) PENNABILLI: riesame della situazione di tutela della località denominata « Torrigino » di cui al decreto ministeriale 6 aprile 1973;

(Omissis).

Il presidente constatata la validità della riunione dichiara aperta la seduta e propone di posporre l'ordine degli argomenti all'ordine del giorno dando la precedenza alle questioni relative ai comuni di Fano e Urbania, al fine di discutere l'argomento Pennabilli sul posto, con la presenza del sindaco e dell'architetto Francioni Celio, rappresentante dell'ordine architetti, che si trovano in loco.

(Omissis).

La commissione si reca quindi a Pennabilli.

(Omissis).

Il soprintendente ai monumenti fa presente che si è constatata che la zona tutelata ai fini della legge 29 giugno 1939, n. 1497, con decreto ministeriale 6 aprile 1973 non comprende la località denominata « Le Ghenghe » immediatamente limitrofa avente le stesse caratteristiche della parte tutelata, e quindi logico e necessario completamento della stessa.

Sottopone quindi alla commissione la proposta di tutela di detta località.

La commissione esegue un accurato e minuzioso sopralluogo portandosi in diversi punti dai quali è possibile la vista della zona tutelata e della località « Le Ghenghe ».

Dopo ampie ed esaurienti discussioni la commissione, riunitasi presso la sede comunale, a maggioranza, con il parere contrario del sindaco di Pennabilli, riconosce nella zona denominata « Le Ghenghe », l'interesse paesaggistico e naturale previsto dall'art. 1, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in quanto costituisce un panorama caratteristico, comprendente rocce da considerarsi anche quali singolarità geologiche, pubblicamente godibile da pubbliche vie di accesso al paese.

(Omissis).

Per Copia Conforme
Il Segretario Capo

don

La zona come sopra inclusa nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Penabilli, è così delimitata:

limite ovest esterno della zona già sottoposta a tutela con decreto ministeriale 6 aprile 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 dell'8 maggio 1973, a partire dall'incrocio con la via Casino del Vescovo (mappale 324) sino alla strada provinciale delle Ghenghe ad incontrare il confine ovest dei mappali 293, 292, strada vicinale del Padreterno sino all'incrocio con strada delle Ghenghe (braccio ovest) detta via delle Ghenghe sino alla strada privata che congiunge via delle Ghenghe con la strada provinciale, strada provinciale sino a raggiungere via Casino del Vescovo, all'incrocio con la via che va alla Cappellona, attraverso la linea retta che congiunge l'inizio della curva della strada provinciale con il predetto incrocio (linea che interessa il mappale 324).

(Omissis).

(11655)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1977.

Ricostituzione della commissione consultiva centrale per la pesca marittima.

LIMITO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto, il regolamento per l'esecuzione della predetta legge 14 luglio 1965, n. 963, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della commissione consultiva centrale istituita dall'art. 5 della predetta legge 14 luglio 1965, n. 963;

Viste le designazioni dei Ministeri, degli enti e delle organizzazioni interessate;

Visto l'art. 6 della legge anzidetta;

Visto l'art. 18 del predetto regolamento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, e successive modificazioni;

Decreto:

Art. 1.

La commissione consultiva centrale per la pesca marittima è costituita dai nominativi sotto indicati per la durata di un triennio:

Presidente:

a) on. dott. Vito Rosa, Sottosegretario di Stato per la marina mercantile.

Membri:

b) dott. Leonetto De Leon, direttore generale della pesca marittima;

c) dott. Luigi Giordano, primo dirigente, dott. Mario Caporaso, primo dirigente e dott. Luigi Di Maggio, ispettore generale r.e., in rappresentanza del Ministero della marina mercantile;

d) dott. Mario Orefice, direttore della ragioneria centrale presso il Ministero della marina mercantile, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

e) dott. Rosario Mesina, direttore di sezione, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

f) dott. Luigi Vercillo, primo dirigente, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

g) dott. Angelo Porcelli, direttore di sezione, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

h) dott. Amedeo Vaccaro, primo dirigente, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

i) dott. Giuseppe De Cicco, direttore, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

l) prof. Mario Marletta, segretario generale del Consiglio superiore di sanità e prof. Luigino Bellani, dirigente generale dei servizi veterinari, in rappresentanza del Ministero della sanità;

m) prof. Francesco Maita, dirigente superiore, direttore del laboratorio di idrobiologia applicata alla pesca;

n) Sigfrido Sinaldi, in rappresentanza del Consiglio superiore della marina mercantile;

o) prof. Alfredo Rabbi, in rappresentanza dell'Istituto nazionale della nutrizione;

p) prof. Giovanni Bombace, direttore del laboratorio di tecnologia della pesca del C.N.R., Ancona, prof. Febo Lumare, direttore del laboratorio per lo studio dello sfruttamento biologico delle lagune, Foggia, designati dal Consiglio nazionale delle ricerche; prof. Arturo Bolognari, ordinario di zoologia dell'Università di Messina, prof. Bruno Schreiber, ordinario di zoologia dell'Università di Parma, designati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione;

q) Giuseppe Cingolani, direttore coop. motopescherecci Ancona per l'Associazione nazionale delle cooperative pescatori ed affini, dott. Cono Bruno, segretario nazionale dell'Associazione generale delle cooperative italiane e Franco Rocci, direttore della Federazione nazionale delle cooperative della pesca, in rappresentanza della cooperazione peschereccia;

r) Luigi Falaschetti, in rappresentanza dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato;

s) comm. Claudio Gnocchi, presidente dell'Associazione nazionale importatori esportatori prodotti ittici, in rappresentanza dei commercianti in prodotti ittici;

t) Enzo Grati, membro del comitato direttivo nazionale della Film-Cgil, Giuseppe Spampanato, membro dell'esecutivo della Cisl liber-pesca, Carlo Anchini, segretario generale dell'Unione italiana marittimi Uil e Gianni Albanesi, segretario responsabile della Cisl-mare, in rappresentanza dei lavoratori della pesca;

u) comm. Mario Iandoli, comm. Ignazio Giacalone e Ottone Tontini, in rappresentanza dei datori di lavoro della pesca;

v) dott. Claudio Blasi, in rappresentanza della Federazione nazionale della pesca sportiva.

Art. 2.

Sono nominati segretario e vice segretario della predetta commissione i sottoindicati direttori di sezione del Ministero della marina mercantile:

dott.ssa Franca Modola Venuti, segretario;

dott.ssa Filomena Silvestri Spagnuolo, vice segretario.

Art. 3.

Le spese per il funzionamento della predetta commissione saranno poste a carico del bilancio del Ministero della marina mercantile, cap. 1107 ed. 1977 e successivi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1977

Il Ministro: LATTANZIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1977

Registro n. 8 Marina mercantile, foglio n. 30

(11832)

Stampa: Copia conforme
 Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1977
 Registro n. 8 Marina mercantile, foglio n. 30
 (11832)
 Ministero delle Marche - Roma
 Direzione provinciale per i Beni Ambientali e il Turismo
 Direzione provinciale per i Beni Ambientali e il Turismo
 Direzione provinciale per i Beni Ambientali e il Turismo